

Notiziario S.M.E.I.
Periodico della
Società Missionaria
Evangelica Italiana
"Norman Meeten"

Poste Italiane
Spedizione in Abb.
Postale Art. 2
comma 20/c
Legge 662/96 DCI
Sicilia, Prov. CT

ANNO 9

GENNAIO
FEBBRAIO

Sommario:

LA REDAZIONE	2
NEWS	3
ULTIMISSIME..	4
AGENZIA MISSION-	5/6
CI SCRIVONO	7
CI SCRIVONO	8
PROGETTI	9
CI SCRIVONO	10
MEMORANDUM	11

NOTIZIARIO S.M.E.I.

Partiresti per una meta sconosciuta?

"Partì senza sapere dove andava." Ebrei 11:8

Sei partito così anche tu? Allora non hai nessuna spiegazione logica da dare a qualcuno che ti chieda che cosa tu stia facendo. Una delle difficoltà che si incontrano nel lavoro cristiano è proprio racchiusa in questa domanda: "Che cosa intendi fare?" Non conosci la risposta; l'unica cosa di cui sei consapevole è che Dio sa quello che sta facendo. Controlla del continuo il tuo modo di essere nei riguardi di Dio per avere la certezza che sia davvero una "partenza" da tutto, accompagnata da una fiducia interamente riposta in Lui. E' l'unico modo di essere che possa conservarti in uno stato di continua attesa, perché non sai quale sarà, nel piano di Dio, il passo che dovrà seguire. Ogni mattina, al tuo risveglio, vi è una "partenza", che porta come conseguenza un approfondimento della tua fiducia in Dio. *"Non siate con ansietà solleciti per la vita vostra...e neanche per il vostro corpo"*, e non siate ansiosi per le cose che vi preoccupavano prima della "partenza". Hai forse chiesto a Dio qual è il Suo piano? Non te lo dirà mai. Non ti dirà mai ciò che sta per fare; ti rivela soltanto chi Egli è. Credi in un Dio che opera miracoli? Sei disposto a "partire" affidandoti completamente a Lui così che, qualunque cosa Egli faccia, non ne avrai sorpresa? Non hai ragione di preoccuparti, se davvero sei vicino a Dio, perché in questo caso tu sai chi Egli sia veramente. Vivi la tua vita come se fosse una continua "partenza" in dipendenza da Dio; essa acquisterà allora un fascino ineffabile e sarà una vita piacevole a Gesù. Devi imparare a staccarti dalle tue convinzioni, dai tuoi credi, dalle tue esperienze, fino a che, per quanto riguarda la tua fede, non vi sia più nulla che si frapponga tra te e Dio.

Tratto da L'impegno per L'altissimo – di O. Chambers – Ed. GBU previa autorizzazione

GENNAIO - 2006

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
30 Fam.Citarella G Stevanus Marco	31 Fam.Califano C. Francesco Giacomo					1 Guzzardi A. Blaesius F.
2 La Carcel R. Fam. Giardina	3 Romeo Mario Fabbicino L.	4 Attardi Rocco Thocker Lama	5 Citarella Luigi Cantarella Dav.	6 Bautista Grignan Amendola Gen.	7 Cantarella Dar. Fam.Paci V.zo	8 Maestrini G. De Falco V.zo
9 Ciaccio Carm Filippini M. Vitt.	10 Maugeri Angelo Solon Kartak Hill Larry	11 Monserrate G. Baffi Francesca	12 Garrote M.R. Aresi Luca	13 Antonio Lopez L. Corvasce Angelo	14 Abel L. Camp. Titone Gius.	15 Profenna V.zo Karthak Tapan
16 Meeten Norman Manuel R. Alba	17 Fam. Russo Sam- Luca Trombetta V	18 Fam Mauriello P Grella Alberto	19 Cantarella Alb Fam Palmisano	20 Gangi Aldo Roka Amrit	21 Patanè R. Annunziata Eg.	22 Fam.Ciaccio S. Viterbo Fran
23 Sorbo Roberto- Sorace Orazio	24 Mauriello C. Alberti Naomi	25 Tshering Nima- Marcellino O.	26 La Spina Gius Motta Vito	27 Ciaccio Marco Rai Timothy	28 Fam Chinnici G. Cantarella Sim.a	29 FamTorrone R. Bruno Onofrio



LA REDAZIONE

Ormai ci siamo, anche il 2006 è arrivato! Per il notiziario questo è il primo numero del IX anno e quindi come non ringraziare il Signore per la Sua bontà! Certamente l'anno trascorso avrà avuto momenti di gioia e momenti di difficoltà ma sappiamo che in ogni istante il Signore è stato con noi, sempre pronto a sostenerci e ad incoraggiarci. Una delle cose che ci piace fare alla fine di ogni anno è di tornare indietro con la memoria e ripensare alle tante opportunità che il Signore ci ha dato di annunciare la Sua Parola e di aiutare chi è nel bisogno. Qualunque cosa abbiamo realizzato in Lui e con Lui siamo certi che avrà arricchito la nostra vita, quindi continuiamo ad impegnarci per Lui! Con il nuovo anno abbiamo inserito una nuova rubrica che vi vogliamo segnalare, la troverete alle pagine 5 e 6 speriamo che vi piaccia e quando volete: **Contattateci!!**

Il Signore ci Benedica!





NEWS

Nepal 19 dicembre 2005.

Siamo nel mese di Poush anno domini nepalese 2062. Sulla strada di Poulchowk sciamano migliaia di persone, il traffico sembra quello regolare e caotico di un giorno lavorativo. Alle 9 si è fermato tutto: nell'improvviso silenzio, rotto ad intermittenza dai lanci delle pietre provenienti dall'istituto di ingegneria della locale università che si disintegravano sull'asfalto, si potevano sentire i movimenti degli uomini della polizia armata che appesantiti dai fucili e dagli scudi anti-

proiettile rasentavano cauti il muro di cinta esterno del giardino dell'istituto e tentavano di schivare la sassaiola ed attaccare i rivoltosi. Da diversi giorni a Kathmandu e a Patan, ma non solo, anche fuori nei diversi capoluoghi dei distretti, scene di dimostrazioni di questi tipo si ripetono. L'ultima miccia che ha fatto riesplodere i movimenti di protesta è stato il massacro di giovedì sera a Nagarkhot dove 12 persone hanno perso la vita per mano di un soldato che, in abiti civili, dopo essersi ripetu-

tamente accapigliato coi locali, ha imbracciato un fucile e verso sera davanti ad un tempio ha fatto fuoco sui presenti lasciando sul terreno almeno 12 cui si aggiungono 19 feriti. L'indagine che l'esercito reale sta conducendo per verificare i fatti lascia l'opinione pubblica senza risposte e chiarimenti. Per la popolazione nepalese questa è l'ennesima riprova della impunità di cui i membri dell'esercito godono.



Alcuni dei paesi più poveri del mondo stanno facendo grandi passi avanti nell'educazione delle ragazze. Tut-

tavia, 58 milioni di bambine continuano a non avere accesso all'istruzione. È quanto emerge dal primo Rapporto sui progressi nell'educazione delle ragazze reso noto i primi di maggio dall'organizzazione internazionale Save the Children, che tutela e promuove i diritti dei bambini. Almeno 103 milioni di bambini (di cui 58 milioni bambine) nella

fascia di età dell'istruzione primaria non vanno a scuola. Dal rapporto emerge che dei 71 Paesi in via di sviluppo presi in esame, Bolivia, Kenya, Camerun e Bangladesh hanno realizzato i maggiori progressi nel settore dell'educazione femminile mentre Iraq, Rwanda, Malawi ed Eritrea - a causa di fattori quali guerra, Aids e rapida crescita della popolazione - sono agli ultimi posti. Tra i maggiori ostacoli all'educazione femminile ci sarebbero: la discriminazione di genere; la preoccupazione dei genitori per la sicurezza delle bambine;

l'Aids; la mancanza di personale e materiale scolastico; l'impossibilità di pagare le rette (che andrebbero abolite) e limitazioni di ordine religioso e culturale. Le strategie usate dai paesi per superare questi ostacoli vanno da vaste e radicali riforme dei sistemi scolastici al coinvolgimento di organizzazioni internazionali, soprattutto nelle aree rurali, fino alla promozione di un sistema scolastico alternativo per le ragazze colpite da Aids, guerre e disastri naturali.

Bhutan: il re promette democrazia parlamentare per il 2008

Gauhati (AsiaNews/Agenzie) - Il re del Bhutan Jigme Singye Wangchuck ha dichiarato che cederà il potere al figlio nel 2008 quando nella piccola nazione himalayana ci saranno libere elezioni e si passerà a una democrazia parlamentare. Lo ha riportato sabato il quotidiano governativo Kuensel. "Desidero comunicare al nostro popolo - ha annunciato il re - che le prime elezioni nazionali per eleggere un governo in un sistema di democrazia parlamentare si terranno nel 2008". Non ha però specificato né che tipo di governo sarà né quanto potere rimarrà nelle mani del monarca. Si è poi detto sicuro che

quando salirà al trono suo figlio "il Bhutan rimarrà forte e glorioso e sarà un Paese prospero grazie al sole della pace e della felicità che splende sul nostro popolo". Per mesi il re ha fatto circolare una bozza di costituzione che prevede la fine di un sistema di governo in vigore da almeno 100 anni. La costituzione prevede un 2 Camere. Il re resterebbe capo di Stato, ma il parlamento avrebbe il potere di metterlo sotto accusa con i 2/3 dei voti favorevoli. Il Bhutan, piccola nazione fra India e Cina, non ha partiti politici e ha pochi quotidiani. Fino a poco tempo fa di rado permetteva l'ingresso agli stranieri, e la televisione è arrivata in tempi piuttosto recenti. Ancora oggi il permesso

turistico è riconosciuto ogni anno ad appena 6000 persone. Re Wangchuck ha condotto il povero ma bellissimo Paese verso un graduale ammodernamento. Sostiene che "il prodotto nazionale di felicità" è più importante del "prodotto interno lordo", e per questo ha selezionato cosa accettare e cosa non accettare della modernità. Inoltre ha fatto approvare severi regolamenti per proteggere in modo rigoroso la natura e le memorie storiche.



Ultimissime dal...

Finisce la tregua unilaterale dei ribelli maoisti in Nepal

Inutili le pressioni mondiali per mantenerla. Re Gyanendra, accusato di non avere rispettato la tregua, risponde che era solo un sotterfugio dei ribelli. Esplosioni in tre città.

Kathmandu (AsiaNews/Agenzie) – I ribelli maoisti ieri hanno dichiarato finita la tregua che avevano deciso unilateralmente contro il potere di re Gyanendra. Poche ore dopo bombe sono esplose in 3 città del Nepal. Un'esplosione ha danneggiato un palazzo governativo nella città di Bhairahawa, 280 km. a sud ovest di Kathmandu, e un'altra ha colpito un ufficio comunale vicino a Butwal. Altre 2 esplosioni sono avvenute contro una stazione di polizia a Pokhara. Non ci sono feriti, né rivendicazioni. Poche ore prima, i ribelli maoisti avevano dichiarato finita la tregua unilaterale iniziata il 3 settembre.

“La tregua – ha detto Pushpa Kamal Dahal, leader ribelle – è finita. Vogliamo sia chiaro che le nostre azioni sono rivolte contro il regime autocratico. Siamo costretti a riprendere le offensive non solo nell'interesse della pace e della democrazia, ma anche per nostra autodifesa”. Re Gyanendra, che da 11 mesi ha assunto ogni potere, non ha mai aderito alla tregua, considerata un sotterfugio dei maoisti per prendere tempo e riorganizzarsi. Secondo i ribelli, l'esercito ha attaccato le loro posizioni anche durante il cessate-il-fuoco. I ribelli non hanno assalito obiettivi militari o civili, ma hanno continuato a bloccare le vie di comunicazione, estorcere denaro e rapire persone per indottrinarle.

A novembre i ribelli maoisti hanno costituito un'alleanza di massima con 7 partiti politici del Paese, per un'azione comune per ottenere la democrazia, tramite l'elezione di un'assemblea costituente per redigere una nuova costituzione e definire il futuro ruolo della monarchia. Dal 1990 in Nepal c'è stata una monarchia costituzionale governata dal Parlamento, fino alla presa di potere di re Gyanendra.

Tutti i partiti politici deplorano la fine dell'armistizio. “Il governo – accusa Arjun Narsingh del *Nepali Congress*, maggior partito del Paese – ha provocato la fine della pace. Ma noi continuiamo a chiedere a tutti i partiti di mantenere la pace”.

La settimana scorsa Kofi Annan, segretario delle Nazioni Unite, e l'Unione europea hanno chiesto una proroga della tregua. India e Stati Uniti hanno espresso preoccupazione”.

Dal 1996, quando i maoisti hanno iniziato la rivolta per stabilire una repubblica comunista, sono morte oltre 12 mila persone.

Per Febbraio il re ha fissato le elezioni comunali, preludio per quelle politiche. Il leader ribelle Prachanda ha detto che le impedirà, mentre i partiti d'opposizione invitano al boicottaggio e insistono per l'immediato ritorno a una democrazia multipartitica.



N
e
p
a
l





Agenzia Missionaria

Intervista a Francesca Baffi – Viaggi missionari (Prima Parte)

Vi presento Francesca Baffi, una credente di 56 anni della comunità di Treviglio e socia missionaria della SMEI. Io e Rachele siamo andati a trovarla e abbiamo parlato insieme dei suoi ultimi viaggi missionari. Vi consiglio di “ascoltare” quanto ha da raccontarci... Michele Giardina.

Michele Nel corso del 2005 hai viaggiato molto! Quanti ne hai fatti?

Franca Tre. Il primo viaggio a Cuba, il secondo in Cambogia e in Vietnam e il terzo in Iran.

M. Perché hai deciso di affrontare questi viaggi?

F. Ho deciso di fare questi viaggi perché ne sentivo veramente il bisogno. Sentivo il bisogno di vedere posti di cui avevo solo sentito parlare. Mi piace che nella mia comunità ci sia una domenica al mese dedicata alla missione, alla chiesa perseguitata o in difficoltà. Ora ho visto e ho toccato con mano.

M. Nel passato avevi già viaggiato a scopo missionario?

F. Uno, nel 2004 in Tunisia.

M. In quale occasione particolare è nata la decisione di partire?

F. È stato qualcosa di graduale, attraverso molti messaggi ascoltati nella comunità e le visite di missionari. Anche se da tempo avevo questo desiderio ero comunque piena di paure. Mi dicevo: ma tu non ce la fai, la salute non te lo permette e poi sai quanto ami la comodità! Infine, considerando i missionari e ciò che io avevo in cuore di fare, ne ho sentito il bisogno.

M. Possiamo sapere quanto, all'incirca, questi viaggi ti sono venuti a costare?

F. Un totale di circa 4.000 euro.

M. La tua famiglia, gli amici, come hanno reagito?

F. Inizialmente i miei figli non ci credevano che l'avrei fatti davvero perché conoscevano le mie paure. Alla fine, quando mi hanno visto partire, devo dire che hanno preso la cosa con gioia. Hanno voluto sapere al mio ritorno cosa avevo sperimentato. Erano contenti.

M. Consideri queste esperienze concluse o ti piacerebbe che si ripetessero?

F. Questo genere di esperienze non possono mai essere concluse. Innanzitutto perché andando in certi posti non si può tornare gli stessi di prima: resta un segno nella mente e nel cuore. Si porta a casa un peso. Mi piacerebbe ripetere anche gli stessi viaggi, soprattutto per incontrare ancora le persone, i fratelli e le sorelle che ho conosciuto.

M. Parlaci del tuo prima viaggio. Dove sei andata?

F. A Cuba.

M. Quando?

F. A luglio.

M. Con chi sei andata?

F. Con Porte Aperte. Il capogruppo era Lino Cavone.

M. Quanti eravate?

F. Se non ricordo male in 17.

M. Ti sei trovata bene con il gruppo?

F. Sì. Mi sono trovata bene perché, pur venendo da varie parti d'Italia e da diverse denominazioni, eravamo in perfetta sintonia.

M. Qual'era lo scopo principale o la missione del viaggio?

F. Lo scopo principale era portare le Bibbie. Cuba è una nazione abbastanza tollerante. Non abbiamo avuto grossi problemi in aeroporto anche se a tre di noi hanno fatto aprire le valige, così hanno passato un brutto quarto d'ora.

M. Hanno ritirato le Bibbie?

F. No. I militari hanno parlato fra di loro, hanno contato le Bibbie e poi li hanno lasciati andare.

M. Avevate altri scopi oltre alla consegna delle Bibbie?

F. Sì. Consegnare le Bibbie significa anche avere contatti con le chiese, contatti che sono pianificati in anticipo da Porte Aperte.

M. Come trascorrevate le giornate?

F. Le prime tre o quattro giornate sono state impegnative perché dovevamo tenere i contatti con i pastori, incontrarli, consegnare le Bibbie e nel resto della giornata potevamo anche fare i turisti. Alla sera c'era il culto di preghiera. I primi giorni questi contatti erano difficili perché il primo pastore è venuto a trovarci in hotel liberamente ma il secondo non ha più potuto entrare perché gli è stato impedito.

Continua.....



Agenzia Missionaria

Continua da pag. 5

M. Quindi voi restavate in hotel ad aspettare che venissero a trovarvi?

F. No, la consegna delle Bibbie la facevamo noi. Il primo pastore è venuto, ma non ha potuto portare via niente. Ci è stato spiegato dove andare e noi siamo andati a consegnare il materiale dividendoci in gruppi da due.

M. Vi recavate all'interno di abitazioni o nelle chiese?

F. A Cuba nelle chiese.

M. E tu hai avuto contatti personali con la popolazione?

F. Sì, e il bello è proprio questo. Una volta entrati nelle chiese si faceva conoscenza, e i fratelli ci invitavano nelle loro case per pregare o per bere un succo.

M. Cosa ti ha colpito in particolare di questo viaggio?

F. Di Cuba mi è rimasta impressa la grande felicità che hanno...

M. Tutti i cubani?

F. I cubani cristiani. Hanno degli sguardi allegri. Mi sembra proprio che hanno una marcia in più rispetto a noi. Pur essendo perseguitati e le loro chiese vengano chiuse... È capitato anche mentre noi eravamo presenti ad un culto, perché succede continuamente. Ma loro non si lasciano per niente turbare. Il culto era abbastanza "rumoroso", con tanto di batteria. È entrata la polizia e a detto di sgomberare. I cristiani sono rimasti sereni e sorridenti mentre noi italiani ci siamo spaventati. Nessun problema. Hanno chiuso lì e il giorno dopo hanno aperto da un'altra parte. Ecco, hanno... non lo so, una forza, una fede più grande. Ho visitato tre chiese ma una in particolare mi è rimasta impressa. Si trovava in un vicolo molto povero. Questa chiesa era praticamente la casa di un pastore divisa da una tenda. Sul davanti c'era la "sala di culto" e dietro la sua molto umile casa. Quindi, distruggendo la chiesa distruggevano anche la casa di questo giovanissimo pastore. Quando è avvenuto, per lui e la sua famiglia (tre bambini), non è stato un problema. Non avevano paura di niente!

M. Hai un ricordo particolarmente positivo?

F. La cosa bella che mi è rimasta impressa è che in questa città, in ogni via cercano di aprire una chiesa, o, meglio una cellula; loro le chiamano "case private". I pastori collaborano tutti insieme pur venendo da denominazioni diverse. Se una persona si avvicina a loro (e si avvicinano in tanti – i cubani sono molto alla ricerca) la curano con tanto amore e attenzione; quando si è convertita lo indirizzano alla chiesa più comoda a lui, non importa di quale denominazione, assolutamente. C'è una collaborazione meravigliosa!

M. Hai un ricolto negativo?

F. No... o meglio, uno solo. Il vedere queste vie che di giorno sono piene di miseria e che ad una certa ora della sera diventano vie impraticabili, piene di delinquenza e prostituzione. La città si trasforma completamente.

M. Qual è il nome di questa città?

F. L'avana.

M. Pensi che avete raggiunto l'obiettivo principale per cui siete partiti?

F. Sì! Tutte le Bibbie sono state consegnate.

M. Quindi è un viaggio che vorresti ripetere o che consiglieresti ad altri?

F. Ah, io consiglio tutti i viaggi, non importa la destinazione, che sia Cuba, Iran o Cambogia... Un cristiano dovrebbe fare almeno una volta questo tipo di esperienza perché arricchisce. Fai una parte del compito per cui Dio ci ha chiamati.

M. Qual è il bisogno più grande della popolazione e dei cristiani, secondo te?

F. Hanno bisogno di tutto. Di lavoro, di Bibbie, di una sicurezza per i loro figli... non hanno niente. Vivono sotto questa dittatura. Se uno è cristiano rischia di perdere il lavoro anche se a volte tollerano. Ma è se uno è povero, non hanno pietà. Cuba, apparentemente sembra una nazione libera ma non lo è.

M. Quale motivo specifico di preghiera hai portato con te e per quali motivi vuoi coinvolgere gli altri?

F. Il pastore di cui ho parlato prima l'ho tenuto nel mio cuore, la gioia dentro i suoi occhi... Gli abbiamo fatto una domanda specifica: Cosa vuoi che facciamo noi per Cuba dall'Italia? Ha risposto: Pregate perché i cristiani di Cuba si rafforzino nello spirito e non lascino la nazione di Cuba, perché a volte scappano per paura e per sfuggire dalla persecuzione.

M. Da quanto hai detto sembra che si viva in un momento di risveglio spirituale in questa nazione. È dunque il momento per la chiesa di muoversi, cominciando dalla preghiera, affinché si raccolga in abbondanza ciò che Dio ha già preparato. Grazie Franca per la tua disponibilità. La prossima volta ci parlerai del tuo viaggio in Vietnam e Cambogia. Dio ti benedica!



Ci scrivono.....

Cari nel Signore,

Come avete potuto apprendere dalla nostra ultima newsletter dal 7 al 24 Giugno ho visitato una chiesa nella provincia canadese della British Columbia, a pochi chilometri da Vancouver. Lì il Signore mi ha dato grazia di predicare e insegnare più volte, sia in inglese che in italiano, ma soprattutto mi ha dato l'opportunità di visitare molte persone bisognose e d'instaurare un rapporto sincero e intenso con i credenti del posto. C'è davvero molto da fare in quella zona, statisticamente cristiana, ma di fatto assai edonistica. Una volta rientrato in Italia ho continuato a svolgere il compito che il Signore mi aveva affidato, cioè collaborare con la nostra chiesa su diversi fronti, dalla stesura di diversi studi biblici sia in inglese che in italiano (successivamente integrati in alcuni siti web) alla cura pastorale. Inoltre ho continuato la mia serie di visite verso altre chiese, predicando e occasionalmente anche interpretando. Il mese di Luglio è stato un mese in cui tutta la nostra famiglia è stata oggetto di continui attacchi da parte del nemico, attacchi indirizzati soprattutto verso i nostri figli. Proprio i primi giorni dello stesso mese il nostro primogenito, Gioele, ha rischiato d'annegare mentre insieme al resto della famiglia stavamo passando una delle pochissime giornate libere a nostra disposizione, in una delle belle spiagge della nostra città. Mentre mi trovavo in acqua con Gioele è giunta un'onda anomala la quale ha investito entrambi in modo improvviso scaraventandoci in direzione della battigia. Pur non essendo molto distanti dalla riva, Gioele non riusciva comunque a toccare, ma ringraziato sia il Signore

che in qualche modo mi ha concesso tanta lucidità e tanta calma da riuscire a scorderlo. Nel frattempo Gioele era finito sottacqua con il suo piccolo volto rivolto verso il basso, mentre cercava inutilmente di tirarsi su. Soltanto alcuni minuti dopo mi sono reso conto quanto il Signore avesse protetto nostro figlio. Alla fine dello stesso mese, esattamente il 31, mentre ci recavamo in chiesa, siamo stati travolti da un'auto che non si è fermata allo stop. L'automobile, che abbiamo preso in prestito da mia sorella, è stata molto danneggiata. Santina e mia sorella hanno riportato dei severi colpi di frusta che a distanza di mesi ancora danno molto fastidio. I bambini, a parte il grosso spavento, stanno bene e anch'io non ho subito alcun danno. Come se non bastasse, il conducente dell'automobile che ci ha investito e che ha commesso la grave infrazione, era addirittura sprovvisto di tutti i documenti necessari per poter guidare, ma di questo se ne sta occupando la Legge. Ad Agosto abbiamo avuto la gioia di partecipare ad una splendida conferenza per coppie, tenuta presso la nostra chiesa. Mentre per il resto dell'estate, fino a tutto il mese di Ottobre abbiamo siamo stati coinvolti in diverse riunioni di carattere evangelistico. Nel frattempo, da Agosto a Novembre, il Signore mi ha dato grazia di studiare e conseguire due certificati: l'Advanced Ministerial Training Certificate e il Certificate of Ministry. Domenica 4 abbiamo partecipato alla nostra ultima riunione di culto nella nostra chiesa. Ancora una volta, il Signore non solo ci ha benedetto abbondantemente, ma tutti i nostri fratelli ci hanno salutato in modo affettuoso e straordinaria-

mente caloroso, pregando per la nostra partenza. Come vi avevamo preannunciato, durante tutto questo periodo abbiamo pregato affinché il Signore potesse rivelarci quale dovesse essere il nostro prossimo passo di fede. Avevamo due opzioni, entrambi in Canada, in due città diverse e sembra che il Signore desidera indirizzarci verso la città di Montreal. Lasciemo l'Italia giorno 10 mattino e dovremmo arrivare a Montreal alle 19:10 locali. Per piacere, pregate affinché il Signore possa proteggerci insieme a quanti viaggeranno con noi e che in qualche modo avremo l'opportunità di parlare del suo amore. A Montreal serviremo il Signore presso una chiesa italo-canadese. Io collaborerò come Assistente Pastore mentre Santina, una volta che Priscilla sarà cresciuta un po' e sarà più autosufficiente, riprenderà la sua attività nel ministero dei bambini. Cogliamo l'occasione per rispondere a quanti ci hanno chiesto se verremo sostenuti dalla chiesa o meno. La chiesa, essendo di numero limitato, non può permettersi di sostenerci. Quindi, continueremo a servire il Signore così come abbiamo fatto fino ad ora, vivendo per fede e affidandoci alle preghiere e all'amore pratico di quanti desidereranno ancora essere parte di questo ministero. In conclusione, vi esortiamo a prendere nota del nostro nuovo indirizzo e di visitare il nostro sito, recentemente aggiornato. Possa il Signore benedirvi del continuo

Vostri al suo servizio

Giovanni & Santina Chinnici

<http://chinnicis.altervista.org/>
thechinnicis@hotmail.com

Giovanni & Santina
 Chinnici
 9053 Le Royer
 H1P 2Y3, St. Leonard
 Montreal, Quebec
 Canada

Per offerte

US Bank

Routing Number 091000022

Account Number 104773280961



Ci scrivono.....

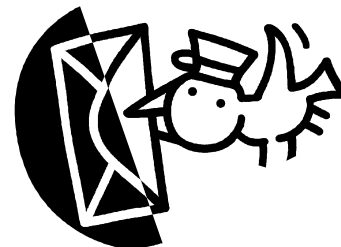


Dalla Thailandia

In Aprile 2006 saranno 9 anni che sono in Thailandia ... mi sembra ieri. Di solito quando si arriva alla fine dell'anno ci si chiede sempre ... e poi? Cosa c'è nel futuro? Beh, solo Dio conosce il mio futuro e il vostro. Anni fa quando mi chiedevano quanto tempo pensavo di fermarmi in Thailandia avevo una risposta standard: se rispondo con la mia mente fino a quando non ho finito i soldi, se rispondo con lo Spirito di Dio allora fino a quando Lui non mi farà capire che è il momento di andare altrove. Queste risposte erano un po' dettate dall'istinto di sopravvivenza e sapendo che non si sa mai cosa può succedere, ma so che Lui ha tutto sotto controllo e io NO... e il bello che non ho bisogno di esserlo perchè Lui è più grande del mio piccolo IO... Quindi la mia risposta per il 2006 è sempre.... Se Lui mi vuole altrove in qualche modo me lo farà capire. La mia collaborazione con l'Università Cristiana di Thailandia è stata finalizzata. In Agosto io e il Direttore di GIM Thailandia siamo andati a firmare i documenti che pongono Gioventù In Missione in grado di non solo ottenere visti e permessi di lavoro per i nostri missionari, ma anche di raggiungere una più grande audience con le nostre scuole di Discepolato e Studi Biblici. Io sono una delle poche che grazie alla Fondazione Project L.I.F.E. ho un regolare per-

messo di soggiorno e permesso di lavoro che mi permettono di stare nel paese per un anno senza dover fare troppi viaggi (anche se mi costa quasi lo stesso!) Ci sono famiglie con bambini che devono spostarsi con tutta la famiglia ogni tre mesi per chiedere un nuovo visto e a volte viene dato solo un visto turistico... Quindi questa collaborazione darà una marcia in più a tutto il lavoro missionario in modo imponente. Ma voi vi chiederete... cosa centro io??? L'Incaricata Ufficiale... ecco quale è la mia posizione. Per quanto riguarda l'accordo con l'Università io sono la responsabile dei contatti per ottenere i visti per i nostri Missionari... Quindi sarò la coordinatrice per le pratiche dell'ottenimento dei visti fra CTU e GIM Thailandia. GIM è così ufficialmente affiliata con l'Università Cristiana e ogni persona che è iscritta all'università o chi viene in contatto con l'università ha la possibilità di conoscere GiM e se interessata iscriversi ai nostri corsi... che ne dite anche nuove porte aperte con studenti cristiani e non...

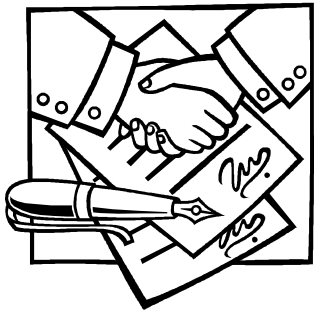
Manuela



*“ Se Lui mi vuole
altrove in qualche
modo me lo farà
capire.. “*



"Patto D'intesa"



Il Consiglio Direttivo di "Missione Possibile", con sede in Milano, e quello della "S.M.E.I." hanno ratificato un protocollo d'intesa col quale le due Associazioni missionarie sanciscono una collaborazione, peraltro già esistente, "consapevole e mirata". Gerry Testori rappresentante legale di Missione Possibile e Vincenzo Paci rappresentante legale di SMEI, hanno firmato il 26/11/05 un documento in presenza dei rispettivi Consigli. A parere degli intervenuti, questo atto, vuole aprire una nuova stagione di collaborazione tra le missioni esistenti sul territorio nazionale, collaborazione che ha come scopo ultimo la glorificazione di Dio, la proclamazione del Vangelo in svariate forme e la salvezza delle anime perdute. Le due associazioni si trovano infatti impegnate in numerosi progetti umanitari e sociali in diverse aree povere del mondo, e lo fanno con concreti gesti di genuina carità cristiana. Detto ciò preghiamo perché Dio ci guidi per la realizzazione di quanto sopra esposto; per gli aderenti delle rispettive associazioni si aprono orizzonti nuovi e prospettive più grandi che nel passato. Cogliamo quindi tutte le opportunità di servizio che Dio ci fornirà attraverso questo nuovo strumento che è la comunione e la cooperazione tra le associazioni missionarie, e che questo rappresenti uno stimolo affinché altri possano aggregarsi e nel futuro creare un Comitato Nazionale di opere missionarie.

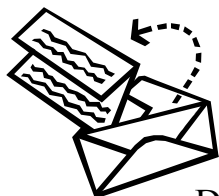
"Non vi stancate di fare il bene"
2Te 3,13

Fondo Lebbrosari

Continua il nostro percorso attraverso le varie attività che la S.M.E.I. sostiene con i contributi che molti di voi ci inviano. Questa volta vogliamo parlarvi di due progetti che riguardano due ospedali uno in Nepal e l'altro in Zinder. Siamo, da circa 12 anni in contatto con un lebbrosario nel sud del Nepal dove tra mille difficoltà, diversi fratelli europei e locali, medici e infermieri lavorano. Il governo ha imposto loro di autofinanziarsi per le medicine e gli stipendi senza considerare tanti altri bisogni primari. Il lebbrosario può ospitare sessanta posti letto ma l'afflusso dei malati di lebbra è enorme. Il bisogno mensile per portare avanti il lavoro è di circa 10.000,00 €. In Zinder (Niger-Africa) esiste già da molti anni un'opera fondata da un italiano, ormai con il Signore, il fratello Navarra. Come associazione abbiamo il desiderio di contribuire affinché quest'opera prosegua malgrado le tante difficoltà che ci sono. Vicino al lebbrosario esiste un centro sociale dove diverse persone vanno e dove i fratelli predicano il Vangelo. Anche qui c'è un urgente bisogno di personale che possa aiutare per lo sviluppo dell'opera. Come avrete visto non è semplice portare avanti dei progetti così importanti ma ognuno di noi può contribuire perché l'opera che il Signore ha realizzato vada avanti ed offrire una speranza a coloro che purtroppo vivono nella sofferenza.



Ci scrivono.....



Dal Buthan

Caro fratello Paci,

ti giungano i miei calorosi saluti nel nome glorioso del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Forse hai ricevuto la mia e-mail con le ultime notizie riguardanti il nostro paese. Voglio solo condividere con te il fatto che abbiamo completato la traduzione della Sacra Bibbia nella lingua nazionale del Bhutan, che noi chiamiamo dzongkha. Abbiamo impiegato 13 anni per completarla. Il Nuovo Testamento è stato edito diverse volte da 10 persone e stiamo pregando per la stampa, ma non abbiamo il denaro, per favore prega per i fondi. Questa è la nostra prima Bibbia nella nostra lingua, una volta stampata la nostra gente potrà leggere la Bibbia nella propria lingua. Per favore aiutateci a leggere la Bibbia nella nostra lingua.

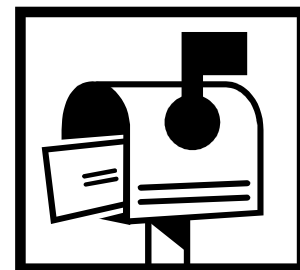
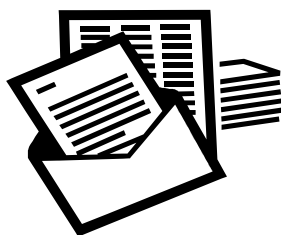
Ultime notizie: - Adesso i monaci buddisti hanno cominciato ad attaccare i cristiani direttamente. Il pastore Damtsho delle chiese sotterrenae nel centro del Bhutan è stato buttato in un fiume ghiacciato dai monaci, qualcuno lo ha visto e lo ha liberato, ma tutte le sue ossa erano rotte e adesso è sottoposto a trattamento medico. Un altro pastore delle chiese sotterranee Abraham Sherpa e sua moglie sono stati investiti da un'auto guidata da un buddista fanatico, la moglie del pastore ha perso entrambe le gambe e il pastore è in condizioni critiche. A Dorokha nel sud ovest del Bhutan, la polizia e l'autorità civile hanno percorso fisicamente i credenti durante un incontro di pre-

ghiera. A loro era stato chiesto di lasciare il paese o abbandonare la loro fede in Cristo. Molti sono diventati buddisti, ma molti altri sono rimasti forti nel Signore e sono sottoposti ogni giorno alle percosse. Io sto tenendo degli studi in segreto per i leader e i neofiti, per rafforzarli nella loro fede in Cristo. Posso fare tutto questo solo durante la notte; per favore prega affinché Dio mi dia saggezza e mi protegga. Sebbene sia difficile io sono sempre incoraggiato perché in mezzo alle difficoltà e al rischio di accettare Cristo, ogni giorno molte persone si convertono al Signore. Qualche volta sono troppo stanco, perché devo viaggiare per tutto il paese, ma Dio mi dà forza.

Ti mando il rapporto degli studi di Esther, lei ti fa richiesta del pagamento delle tasse di Gennaio, mi ha anche detto che le spese del suo college sono molto alte, sta pregando affinché qualcuno possa aiutarla di più.

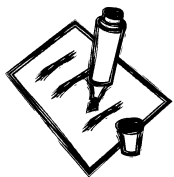
Con affetto

Nima Tshering –



“ Abbiamo completato la traduzione della Sacra Bibbia nella lingua nazionale del Bhutan, “





- * **Dal 13 al 23 Gennaio** Vincenzo Paci si recherà in visita a Montesarchio e Bari. In particolare la visita a Bari sarà di particolare importanza in quanto sono previste riunioni in diverse chiese della provincia oltre che in città grazie al coordinamento del fr. Samuele Russo. Inoltre un sabato sarà dedicato ad uno stage sulla Missione articolato durante la giornata;
- * **Informiamo che le piastrelle** sono arrivate in Cameroon! Poco prima di Natale. Il fr. Blaesius ringrazia tutti per la generosità. Una nota negativa riguarda lo sdoganamento della merce. Infatti, i funzionari della dogana a Douala, non hanno tenuto conto dell'importo della merce in fattura ritenendola non attendibile, risultato: hanno applicato un loro listino e quindi fatto pagare le tasse su un importo di gran lunga superiore!!! Il povero Blaesius si è trovato in grande difficoltà perché ha dovuto pagare € 6.200,00 non previste. Con i fratelli che da Catania sarebbero dovuti andare per la posa delle piastrelle hanno pensato di NON andare più ma di devolvere parte delle spese di viaggio ad un'offerta per la scuola in Cameroon, in questo modo abbiamo potuto inviare subito €2.500,00 a Blaesius. Sul posto sono stati reperiti due operai specializzati di fiducia che faranno il lavoro al tempo debito. Quanti hanno in cuore di aiutare il nostro fratello con offerte volontarie possono inviare il loro contributo con la causale "aiuto Cameroon";
- * **Ricordiamo** a tutti i Soci Missionari il **versamento** delle quota associativa di € 40 per l'anno 2006, ricordiamo inoltre di regolarizzare le quote arretrate pena la cessazione del rapporto associativo causa lo stato di morosità;
- * **Anticipiamo le date del viaggio in Argentina** per qualcuno che vorrebbe unirsi: dal 14 al 24 Marzo c.a. Insieme con Gerry Testori e Michele Giardina, Vincenzo Paci si recherà in Argentina. Il fr. Oscar Marcellino si sta attivando per organizzare una serie di incontri con i leaders e le loro chiese. Sarà molto interessante vedere la realtà argentina e condividere la Parola con i fratelli. Come sapete diversi di noi sono impegnati a sostenere una mensa per 110 bambini, il nostro contributo sta già portando frutto. Bastano 12 € al mese per dare da mangiare ad un bambino due volte al giorno per un mese! Perché non ci dai una mano?
- * **Il 28 Dicembre è tornato dal Nepal** il nostro caro amico Prof. Vincenzo Pezzino. E' stato a Kathmandu per tre settimane ed ha incontrato il fr. Solon, Hem Thapa e Kamal Direttore della Nepal Leprosy Trust in Nepal. Ci ha raccontato tanti dettagli interessanti di questa sua permanenza e mostrato diverse foto, siamo grati a Dio per lui e per aver messo a disposizione il suo tempo e la sua professionalità. Siamo certi che da questo primo passo ve ne saranno altri in futuro, poiché Vincenzo Pezzino ha stabilito con altri medici dei meravigliosi rapporti di amicizia non ultimo con il dott. Hug Cross di Lalgadh ove si trova il lebbrosario che sarà la mèta della sua prossima visita;
- * **La famiglia Chinnici** è partita per il Canada! Dopo un anno di sosta a Catania riprende il largo con un componente in più: Priscilla. Sabato 10 Dicembre sono partiti. Preghiamo per loro affinché dove vanno possano servire di cuore il Signore; avremo loro notizie al più presto;
- * **Sin da ora confermiamo** le date della IX Assemblea Generale della SMEI. Sarà sempre a Rocella Ionica dal 26 al 28 Maggio c.a. Vi aspettiamo molto più numerosi dello scorso anno. Potete, se volete, già fare le prenotazioni (la ricezione del centro ha un certo limite).

NOTIZIARIO

S.M.E.I.

PERIODICO DEL-

LA

SOCIETÀ MISSIO-

NARIA

EVANGELICA I-

TALIANA

ONORMAN MEE-

TENO

DIRETTORE

RESPONSABILE:

SALVATORE

CIACCIO

HANNO COLLA-

BORATO:

AGATA CIACCIO

GIARDINA MI-

CHELE

VINCENZO PACI

NAOMI ALBERTI

Per i vostri doni:

C/c postale n°19308956 intestato a S.M.E.I.

Banca Popolare di Novara c/c n°. 286/13318

ABI 05608 C.A.B. 16906

(specificare la causale del versamento)

Stampa:

Fotocopiato in proprio

Aut. Trib. di Catania n. 7/02 del 04.04.2002

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, la S.M.E.I. garantisce ai propri sostenitori la massima riservatezza dei dati da loro forniti, e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo in Sede. I dati in possesso di S.M.E.I. sono custoditi in un archivio elettrico, e saranno usati soltanto per inviare ai sostenitori la corrispondenza relativa alla S.M.E.I.

Le opinioni espresse nella rivista sono esclusivamente degli Autori e non necessariamente sono condivise dall'editore. I testi possono essere utilizzati citando la fonte.

